

-----

/ Nel sinodo provinciale, che habbiamo celebrato li giorni passati, sono venute querele moltissime et gravissime da cleri et da populi di Caiazza et di Theana; et si è visto come in quelle due chiese per le discordie continue che hanno li Vescovi con i Vicarii Apostolici et per altre cause ogni cosa v`a in rovina, le chiese materiali, l'entrate episcopali, gl'officii divini. l'administratione de Sacramenti, il culto debito alla Santissima Eucharistia et alle sacre reliquie, et finalmente i costumi de populi et le anime ricomprate con il pretioso sangue di Christo. Per questo l'istesso sinodo  
10 ha dichiarato esserci cause sufficienti per le quali il Metropolitanno possa et debbia visitare quelle due chiese conforme al decreto del concilio di Trento, sess.24, cap.3, per rimediare quello che si puo, et di quello che non si puo darne aviso alla santa Sede apostolica, à cio con la sua suprema authorità provveda. [ Ma perche  
15 tendo che questo decreto del concilio di Trento non è in uso]... Ma à me non è parso conveniente pigliare l'assunto di visitare queste chiese, senza prima darne conto alla Sacra congregatione, et per mezzo di essa à N<sup>ro</sup> Signore. Però vengo con questa à far sapere à V. S. Ill<sup>ma</sup> come il concilio nostro provinciale ha esaminato et approvato  
20 le cause che si adducono per la necessit`a della visita delle chiese di Caiazza et Theana; et di pi`u la supplico sia servita farne parte con N<sup>ro</sup> Signore et con la sacra congregatione, et ordinarci quello si debbia fare. Et finalmente gli metto in consideratione che dovendosi visitare queste chiese, saria meglio commettere quest'offitio ad alcuno piu esperto et meno occupato di me, come saria il Vescovo di Calvi, ò quello di Sessa, ò quello di Caserta. Et questo non lo scrivo per cerimonia ò modestia, ma perche giudico esser cosi piu servitio di Dio et utile delle chiese, et à me saria una gratia singularissima essere sgravato di queste opere, et ne restaria à Nostro Signore et à  
25 V. S. Ill<sup>ma</sup> con obligo particolare.